

«Così ci fanno sprofondare, pronti alla battaglia legale»

Moreno Gasparini, presidente del Parco del Delta annuncia barricate e «chiama» Venezia: «Lotti con noi»

ROVIGO «Siamo pronti a tutto per fermare le trivellazioni in Adriatico, anche alle vie legali». Moreno Gasparini, sindaco di Loreo dal 2014 e presidente del Parco del Delta del Po dal 2019, non mostra alcuna esitazione nell'opporci al via libera del Consiglio dei ministri alla norma sulle nuove concessioni per aumentare l'estrazione di gas in Adriatico. Gasparini ha al suo fianco anche gli altri otto Comuni che, con Loreo, compongono il Parco del Delta del Po (Adria, Ariano Polesine, Corbola, Papozze, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Taglio di Po). Il Parco del Delta è stato istituito dalla Regione nel 1997 e nel giugno 2015 a Parigi ha ottenuto il riconoscimento di «Riserva della Biosfera Mab Unesco».

Presidente Gasparini, perché no alle trivellazioni in Adriatico?

«Il Polesine, e soprattutto il Delta del Po, ha già dato in termini di estrazioni di metano in mare, che ci sono state fino agli anni Cinquanta del secolo scorso. Oggi il Delta è oltre tre metri al di sotto del livello del mare proprio per effetto delle trivellazioni del secolo scorso: se vogliono farci sprofondare del tutto lo dicano apertamente».

tamente».

Come vi opporrete alle trivellazioni?

«In tutti i modi possibili, anche ricorrendo alle vie legali se sarà necessario. Su questo argomento non si scherza. Quando il direttore del Consorzio di Bonifica Giancarlo Mantovani ci dice che andrebbero ricostruiti tutti gli impianti idrovori perché devono essere abbassati alle nuove quote che saranno prodotte dalle trivellazioni, esattamente come successo negli anni Sessanta del secolo scorso, cos'altro c'è da aggiungere?».

Le trivellazioni potrebbero essere a distanza di sicurezza dalle coste polesane.

«Non c'è da star tranquilli, in nessun modo. Dirò di più. Se io fossi il sindaco di Venezia, sarei preoccupato tanto quanto lo siamo noi di sprofondare a causa della subsidenza prodotta dalle trivellazioni».

E se fossero proposte delle compensazioni per chi deve accogliere le trivelle?

«Non ci sono compensazioni che tengano, una volta che siamo finiti sott'acqua per le estrazioni di gas. Poi

vorrei tanto capire quanto fabbisogno energetico verrebbe coperto dalle trivellazioni. Si dice da decenni che il gioco delle estrazioni in Adriatico non vale la candela».

Il ministro dello Sviluppo Adolfo Urso su queste colonne ha spiegato che il Governo fermerebbe le trivellazioni se si manifestasse un chiaro pericolo di subsidenza. Che ne pensa?

«Sono parole che fanno piacere, per carità. Ma a queste affermazioni, pure importanti, vanno poi fatti seguire atti concreti e che il Governo deve scrivere nero su bianco. Altrimenti sono solo chiacchiere».

Meglio il progetto del parco eolico al largo di Porto Tolle?

«Beh, almeno su quella tipologia di insediamento energetico è possibile ragionare e fare delle valutazioni. Sulle trivellazioni proprio no».

Antonio Andreotti

Moreno Gasparini
Oggi il Delta è oltre tre metri sotto il livello del mare per effetto delle trivellazioni degli anni 50



Peso:22%